

[Vita](#) [Vita International](#) [Comitato Editoriale](#)

 Servizi [ACCEDI](#) 

ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE



[Ultime](#)
[Storie](#)
[Interviste](#)
[Blog](#)
[Bookazine](#)
[Sezioni](#)
[Home](#)
[Sezioni](#)
[Welfare](#)
[Minori](#)

Giustizia

Don Mazzi: «Il carcere minorile va abolito»

di Anna Spena | 45 minuti fa



Dei 7 ragazzi evasi il giorno di Natale dall'istituto penale per i minorenni Cesare Beccaria di Milano, quattro sono ancora ricercati. «Il carcere minorile dovrebbe essere un “pronto soccorso” per i ragazzi», spiega il presidente di Fondazione Exodus. «Devono starci al massimo qualche ora e poi devono essere indirizzati in strutture rieducative organizzate in piccoli gruppi. E sia chiaro: i ragazzi non devono scontare nessuna pena, ma confrontarsi con i loro errori»


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI
#GiornataMondialeVolontariato

Occorre un'alleanza tra quelli che fanno del bene e quelli che vogliono il bene

Dei 7 ragazzi evasi il giorno di Natale **dall'Istituto Penale per i minorenni Cesare Beccaria di Milano**, quattro sono ancora ricercati. I ragazzi, dai 17 ai 19 anni, avrebbero approfittato dei lavori in corso per aprirsi un varco nella recinzione e poi scavalcare il muro di cinta. **In tutta Italia su 375 posti a disposizione, ci sono 389 ragazzi detenuti e l'occupazione è superiore alla capienza in 6 istituti su 15.** «Dobbiamo fare una riflessione seria», dice **don Antonio Mazzi, presidente di [Fondazione Exodus](#)**. «Il carcere minorile, così com'è sviluppato oggi, non funziona. Non va bene. Il carcere minorile dovrebbe essere un "pronto soccorso" per i ragazzi. È un sos in cui i ragazzi devono stare poche ore, al massimo un giorno. E qui uno staff di specialisti ed educatori dovrebbe poi indirizzarli verso strutture diverse».

Una soluzione potrebbero essere le comunità per minori? «Assolutamente no», spiega don Mazzi, «quelle sono un'altra cosa e sarebbe sbagliato confondere piani, difficoltà ed esigenze diverse. **Abbiamo bisogno di strutture piccole - massimo tre ragazzi alla volta - con educatori preparati ad accogliere questi ragazzi. E sia chiaro, non parliamo di strutture penitenziarie, ma rieducative. I ragazzi devono scontare errori, non pene.** Dobbiamo anche cambiare linguaggio se vogliamo impegnarci per una trasformazione reale, quindi la parola pena va abolita. Aggiungo che ipotizzare un numero dispari di ragazzi per ogni struttura non è una scelta casuale, le coppie non vanno mai bene».

Dopo la fuga nella struttura è montata una protesta. In un reparto i detenuti hanno appiccato il fuoco ad alcuni materassi. **«Molti dei ragazzi che abbiamo noi in comunità arrivano dal carcere»**, aggiunge don Mazzi. «Se gli fosse stata data l'opportunità di fare un percorso direttamente fuori dal carcere le cose sarebbero andate meglio per loro. **Sono anche convinto che gli errori che i ragazzi fanno da giovani non devono essere considerati dal punto di vista penale, ma solo rieducativo. Perciò l'idea stessa del carcere per minori si deve superare** E se posso aggiungere: i ragazzi scappano sempre dalle comunità, poi tornano. Tutta questa attenzione mediatica per i 4 che sono ancora ricercati **rischia solo di trasformarli in degli eroi agli occhi degli altri**».

La Fondazione ha avviato nel 2020 il progetto **"Pronti, Via!"**, selezionato dell'**impresa Sociale Con i Bambini**, nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Un intervento quadriennale per dare una risposta psico-socio-educativa a minori sottoposti a misure restrittive da parte della Autorità giudiziaria, attraverso il modello "Carovana", una intensa esperienza educativa itinerante che fa parte del Dna di Exodus e che mira a diventare proposta strutturata integrata dei servizi giustizia minori. In pratica i ragazzi scontano una parte della loro pena in viaggio, anziché in carcere. Il progetto è nato «per creare delle soluzioni diverse per questi ragazzi che sbagliano, per fargli concretamente vedere che gli errori si possono riparare, **non con misure repressive ma trovando delle modalità educative attraverso il viaggio, attraverso l'avventura educativa di un viaggio**», spiega don Mazzi.

Guerra

Russia, la mobilitazione fa tremare il paese e suscita fantasmi

#Ucraina

Cari pacifisti, vi scrivo: venite in Ucraina e capirete

Leader

Gorbaciov disprezzava la guerra





VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

 Carcere

 Minori

 Giustizia

 Milano

 Impresa sociale

 Povertà

CONTENUTI CORRELATI



Giustizia

15 novembre 2021

Carcere, tutti i numeri del 2020



Reddito di cittadinanza

23 dicembre 2022

Niente soldi agli ex detenuti senza recidive da meno di 10 anni



Giustizia

24 novembre 2022

È stato raggiunto il tremendo record di suicidi in carcere



Carcere

23 settembre 2022

Una ricerca racconta i numeri e il ruolo del Terzo settore in carcere



Carcere

21 giugno 2022

La Relazione del Garante: carceri sovraffollate e alto numero di suicidi

[Chi Siamo](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy](#) | [Scrivici](#) | [Pubblicità](#)

© 1994-2022 Vita Società Editoriale S.p.A.

by **SHIBUILAB**